

Regione Lombardia, analisi open data Inail primi sette mesi dell'anno.

L'Inail ha pubblicato i dati analitici delle denunce di infortunio – nel complesso e con esito mortale – e di malattia professionale presentate all'Istituto entro il mese di luglio nella sezione open data del proprio portale istituzionale. Nella stessa sezione sono pubblicate anche le tabelle del “modello di lettura” con i confronti “di mese” (luglio 2020 vs luglio 2021) e “di periodo” (gennaio-luglio 2020 vs gennaio-luglio 2021).

I dati statistici sono provvisori e vanno letti con cautela, in particolare rispetto all'andamento degli infortuni con esito mortale, soggetti all'effetto distorsivo di “punte occasionali” e dei tempi di trattazione delle pratiche. Per quantificare il fenomeno, comprensivo anche dei casi accertati positivamente dall'Istituto, sarà quindi necessario attendere il consolidamento dei dati dell'intero 2021, con la conclusione dell'iter amministrativo e sanitario relativo a ogni denuncia. Nel numero complessivo degli infortuni sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie, effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

Il confronto tra i primi sette mesi del 2020 e del 2021 richiede molta prudenza ed è da ritenersi poco significativo a causa del “fenomeno Coronavirus” che ha introdotto, soprattutto per gli infortuni mortali, una manifesta “tardività” nella denuncia, anomala ma rilevantissima, generalizzata in tutti i mesi, ma amplificata soprattutto a marzo 2020, mese di inizio pandemia, che ne inficia la comparazione con i mesi del 2021.

Ciò premesso, nel periodo gennaio-luglio di quest'anno si registra, a livello nazionale, rispetto all'analogo periodo e di mese del 2020, un aumento delle denunce di infortunio (+23.889), un decremento di quelle mortali nel confronto di periodo (-39) e un aumento in quello di mese (+7) e una risalita delle malattie professionali nel complesso (+8.660).

Per la Lombardia si mettono in evidenza i seguenti dati statistici:

Denunce di infortunio

Le denunce presentate all'Inail nel periodo di gennaio-luglio 2021 sono state **58.109** con una diminuzione del 4,58% rispetto allo stesso periodo del 2020 (era -5,76% il mese scorso). La contrazione, con un -7,22%, si è registrata soltanto per i casi di infortunio in occasione di lavoro (nella rilevazione del mese scorso era -8,09%). Gli infortuni in itinere, vale a dire accaduti nel tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il luogo di lavoro, sono aumentati del 16,63% (+13,83% a giugno 2021). Si nota inoltre un aumento del numero di infortuni registrati nel mese di luglio 2021 (7.399) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (6.805) pari al +8,72%. L'Istituto ha inoltre rettificato il numero degli infortuni registrato a marzo 2020 per via della tardività delle denunce già citato in premessa, da 13.820 a 14.117 infortuni.

Gli infortuni sono diminuiti del 8,85% nella gestione Industria e servizi, mentre si assiste a un aumento del 45,54% nella gestione Conto Stato e del 6,99% nella gestione Agricoltura. Nella

gestione Industria e Servizi il calo ha riguardato gli infortuni accaduti in occasione di lavoro (11,68%) mentre sono in aumento gli infortuni in itinere (+13,08%, era +9,89% a giugno 2021).

Il settore di attività economica *J Servizi di informazione e comunicazione* ha registrato un considerevole aumento delle denunce di infortunio in occasione di lavoro **(+68,24%)** passate da 170 nei mesi di gennaio-luglio 2020 a 286 di gennaio-luglio 2021. Aumenti si sono verificati anche nei settori *A Agricoltura, silvicoltura e pesca* (+33,33%), *B Estrazioni di minerali da cave e miniere* (+19,35%), *C Attività manifatturiere* (+20,12%), *D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata* (+30,65%), *E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione e risanamento* (+12,53%), *F Costruzioni* (+31,34%), *G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli* (+13,08%), *H Trasporto e magazzinaggio* (+27,19%), *L Attività immobiliari* (+28,03%), *M Attività professionali, scientifiche e tecniche* (+36,13%), *N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese* (+11,31%), *P Istruzione* (+41,55%), *R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento* (+12,85%) *T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze* (+60%). Il dato va tuttavia letto con cautela per l'elevata presenza dei casi "ND", non ancora attribuiti al pertinente codice Ateco.

Il maggior numero di infortuni è avvenuto nella provincia di Milano con **19.001** denunce presentate nel periodo gennaio-luglio 2021, seguita da Brescia con 7.962 casi e Bergamo con 6.658. Soltanto per le province di Como (+4,44%), Lecco (+1,93%), Monza e della Brianza (+5,28%) e Varese (+5,99%) si osserva un aumento degli infortuni denunciati rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente. La riduzione degli infortuni ha riguardato sia i lavoratori italiani (-5,57%) sia i lavoratori stranieri (1,04%). Dall'analisi del fenomeno infortunistico per genere dell'infortunato emerge una contrazione del numero di infortuni per la componente femminile (-23,94%) e riguarda soltanto gli infortuni avvenuti "in occasione di lavoro" (-28,43%) mentre sono in aumento gli infortuni avvenuti in "itinere" (+9,55%); per la componente maschile si registra un generale aumento degli infortuni (+11,39%, il mese scorso era +12,30%).

Infortuni mortali

Le denunce presentate nei primi sette mesi del 2021 sono state **93**, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-84), ma in aumento rispetto al confronto di mese (luglio 2020), con 14 accadimenti mortali (+6). Dall'analisi delle modalità di accadimento emerge che la riduzione nel periodo riguarda soltanto gli eventi in occasione di lavoro (-99), mentre sono in aumento gli eventi in itinere (+15). La riduzione nel confronto di periodo riguarda la Gestione Industria e servizi (90) mentre per *Conto Stato* (+4) e *Agricoltura* (+2) si osserva un aumento dei casi mortali.

Gli infortuni mortali sono accaduti nelle province di Milano (25), Brescia (25), Bergamo (10), Monza e Brianza (2), Pavia (8) Sondrio (1), Varese (9), Mantova (3) e Lecco (3), Como (4) e Cremona (3). Inoltre la maggior parte degli eventi sono accaduti a lavoratori di genere maschile (87) e quattordici a lavoratori di nazionalità straniera. Rispetto al periodo gennaio-luglio 2020 si osserva una riduzione degli infortuni mortali accaduti sia a lavoratori di nazionalità straniera (-14) sia a lavoratori italiani (-70).

Malattie professionali

In aumento le tecnopatie denunciate nei primi sette mesi dell'anno (1.693) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (1.454). L'incremento è del **+16,44%**, ed ha riguardato sia il genere maschile (+16,71%) sia il genere femminile (+15,71%), anche se il 72,59% delle tecnopatie denunciate è da attribuire a lavoratori del genere maschile. L'analisi per paese di provenienza ci

mostra che i lavoratori che si ammalano con più frequenza a causa del lavoro sono gli italiani, con 1.510 denunce presentate all'Inail (+17,97% rispetto a gennaio-luglio 2020), seguiti dai lavoratori stranieri con 183 casi (+5,17%). Tutte le Gestioni registrano un aumento delle denunce: la gestione *Conto Stato* (10 denunce, +11,11%), la gestione *Industria e servizi* (1.561 denunce, +12,14%) e la Gestione Agricoltura (122 denunce, +130,19%).

L'aumento delle tecnopatie si riscontra in quasi tutte le province ma si evidenzia il dato in contro tendenza delle province di Brescia (-61 casi), Lecco (-4 casi) e Monza e della Brianza (- 3 casi).

Le Malattie professionali denunciate con più frequenza risultano essere le *malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo* con **931 denunce** (+248 rispetto a gennaio-luglio 2020), i *tumori* con 142 denunce (+4), le *malattie del sistema nervoso* con 134 denunce (+24) le *malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide* con 136 casi denunciati (+33), le *malattie del sistema respiratorio* con 41 casi (-1), i *Disturbi psichici e comportamentali* con 43 (+21), le *malattie della cute e del tessuto sottocutaneo* con 16 denunce (-1), le *malattie del sistema circolatorio* con 3 denunce (+1), le *Malattie dell'apparato digerente ed Traumatismi, avvelenamenti ed alcune altre conseguenze di cause esterne* con una denuncia.

Milano, 2 settembre 2021